

# CIVITA CASTELLANA

Domenica, 26 ottobre 2014



indioresi

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali

Piazza Matteotti, 27  
01033 Civita Castellana (VT)

Tel.: 0761 515152  
Fax: 0761 599213

e-mail  
info@diocesicivitaacastellana.it

pagina diocesana

Per contattare la redazione:

Sono sempre graditi gli articoli, le segnalazioni di notizie e gli eventi che si svolgono nella vostra comunità parrocchiale, ma devono essere concordati entro il lunedì prima della domenica, sia per l'argomento che per la lunghezza.

E-mail della redazione:

pernigotti43@virgilio.it  
palazz5@libero.it

Grazie della collaborazione.

## Apertura Anno Accademico 2014-2015, annunciare la fede alla cultura e alla società

# Il «Trocchi» una ricchezza da valorizzare

interesse per la teologia

Un ricchezza per la vita

Con il Vaticano II si è intensificato tra i fedeli un vivo interesse per lo studio della Teologia e di altre scienze sacre, per arricchire con esse la propria vita cristiana, essere capaci di dare ragione della propria fede, esercitare fruttuosamente l'apostolato loro proprio e poter collaborare con i ministri sacri nella loro specifica missione.

Nel periodo post-conciliare, mentre le Facoltà ecclesiastiche, che già vantavano una lunga tradizione, si sono conformate alle disposizioni della Costituzione Apostolica Sapientia christiana (1979), ha assunto una crescente importanza nella Chiesa la necessità di curare un'adeguata formazione dei fedeli laici, con modalità specifiche.

Tra le iniziative create per rispondere a tale esigenza vanno annoverati gli Istituti Superiori di Scienze Religiose (I SSR). La loro configurazione giuridico-academica è stata delineata da due Documenti, emanati dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica.

Un'opportunità per ogni cristiano che vuole vivere con coscienza e responsabilità la propria vocazione

Un'opportunità formativa e di aggiornamento al servizio delle parrocchie della diocesi

DI GIANCARLO PALAZZI

L'ISSR «Alberto Trocchi» della diocesi di Civita Castellana, si configura come ente accademico finalizzato alla formazione teologica di religiosi e laici per una loro più cosciente e attiva partecipazione ai compiti di evangelizzazione. A tale scopo, propone l'approfondimento con metodo scientifico della dottrina cattolica, alla luce della divina Rivelazione, con l'ausilio delle scienze filosofiche, delle scienze umane e delle scienze delle religioni, e offrire un livello base di formazione teologica che possa servire alla personale maturazione

I corsi proposti

Una facoltà universitaria

L'Istituto Superiore di Scienze Religiose (I SSR) è una facoltà universitaria che promuove lo studio e la ricerca scientifica sul fenomeno religioso. Fra le materie previste dal piano di studi, nel triennio per il baccellareato devono essere presenti: storia della filosofia, filosofia sistematica, patologia e storia della Chiesa, Sacra Scrittura, teologia fondamentale, teologia dogmatica, teologia morale, teologia spirituale, diritto canonico, liturgia. Vi possono essere anche altri corsi, come ad esempio catechica o arte cristiana. Per quanto riguarda il biennio di licenza, il curriculum è più vario, perché deve comprendere i corsi delle discipline caratterizzanti l'indirizzo di specializzazione. Ad esempio un indirizzo pedagogico-didattico prevederà corsi come didattica e legislazione scolastica; un indirizzo pastorale-liturgico avrà consulenza pastorale e liturgia.

cristiana in dialogo con la cultura contemporanea. La sua offerta formativa, si rivolge a coloro che intendono assumere incarichi ecclesiali e a coloro che aspirano all'insegnamento della Religione Cattolica. È un'opportunità per ogni fedele cristiano, che voglia vivere con coscienza e responsabilità la propria vocazione. L'Istituto Superiore è stato eretto dalla



La consegna del Baccellareato in Scienze Religiose nel salone delle Conferenze della Curia

Congregazione per l'Educazione Cattolica con Decreto del 6 ottobre 2007 (Prot. N. 130/2007), è collegato accademicamente alla Facoltà di Teologia della Pontificia Università Lateranense e la sua Sede è presso il Seminario vescovile di Nepesina. L'I SSR è un'opportunità di approfondimento dei nostri collaboratori, vorrei invitarvi a considerare attentamente l'apporto che può e deve pervenire alle parrocchie dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose (I SSR). Accanto alla preparazione dei futuri insegnanti di religione, l'I SSR è lo strumento privilegiato per la formazione dei laici all'apostolato e ai vari servizi ecclesiali in piena sintonia con il Vescovo e al servizio diretto delle parrocchie. L'I SSR è un'opportunità di qualificazione e di aggiornamento che forse dovremmo maggiormente» (Romano Rossi, Vescovo).

Triennio per il Baccellareato in Scienze Religiose

Il Baccellareato in Scienze Religiose corrisponde alla Laurea in Scienze Religiose.

Biennio per la Laurea Magistrale in Scienze Religiose. Il grado accademico di Licenza in Scienze Religiose, costituisce titolo per l'insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole.

nuova chiesa

## Segni dell'edificazione del Regno di Dio

I segni che caratterizzano la celebrazione sono estremamente eloquenti e le preghiere che li accompagnano esplicano quello che ancora dovesse rimanere nascosto...

Consacrare una chiesa e vedere nel succedersi dei segni l'edificazione del Regno di Dio nelle nostre comunità, nelle nostre persone, dai bambini che riprendono il catechismo nelle nostre parrocchie e su su fino a tutte le fasce d'età... È tutto rappresentativo, il popolo di Dio come pietre vive e ogni persona in perfetta comunicazione con la linfa che deriva dalla vita fino a tutti i tralci. Ma sullo sfondo, in dissolvenza di queste immagini, c'è l'edificazione della comunità, la costruzione di quel capolavoro che è ogni uomo e donna in Cristo, c'è sicuramente l'opera straordinaria che tutti noi abbiamo ricevuto e che si esprime simbolicamente nella consacrazione nella cappella di un centro vocazionale diocesano per i giovanotti chiamati oggi a prepararsi per collaborare al nostro ministero, a servizio di questo processo che edifica le comunità e che passa attraverso ogni persona: il ministero dello Spirito ad opera dei

discepoli scelti e chiamati da Gesù. Vogliamo vivere stesera così la molteplice e inconfondibile ricchezza dai moltissimi significati che si dipana in molte direzioni. Soffermiamoci semplicemente il nostro sguardo sul modello che ci viene offerto di formazione sacerdotale. Ripercorriamo così la predilezione del Signore che ci ha chiamati e che continua a chiamare; il percorso generoso, entusiasta della nostra risposta, il miracolo della nostra consacrazione, la gioiosa fatica della nostra paternità, non immedesimiamoci, tanto meno annullata dalle nostre fragilità, santificate come le pietre di questo luogo, ma che gli occhi del Signore portano ancora il sogno dei vent'anni e la fatica del resto della vita...»

Romano, Vescovo



Cappella del CDV

## A Orte «discepoli in Marco»

DI STEFANO STEFANINI

È stato diffuso a nome del Consiglio pastorale parrocchiale l'opuscolo «Programma pastorale parrocchiale 2014-2015: Discepoli di Gesù alla scuola del Vangelo di Marco» destinato a tutto il popolo dei fedeli, non solo praticanti, dalla parrocchia, con le sue luci e le sue ombre, sapendo che con l'aiuto e l'impegno di tutti si possa costruire una comunità cristiana in cui la centralità del vangelo faccia della parrocchia un luogo di comunione, condivisione e fraternità, una comunità di «pietre vive».

Nel maggio del 2014 era stato diffuso un questionario sull'attività e l'immagine della parrocchia all'esterno: aperta ed accogliente, ovvero sensibile e attenta verso chi soffre, vi-

cina alla vita delle persone, capace di dialogare e confrontarsi anche con i lontani, ovvero l'immagine di una parrocchia chiusa ed autoreferenziale, distante dai bisogni delle persone e del territorio, poco attiva e coinvolgente. Si chiedevano anche indicazioni sull'impegno ritenuto prioritario delle strutture parrocchiali nelle missioni caritative, sociali, educative oratoriali, giovanili e sportive. Si richiedevano infine suggerimenti concreti e cosa il singolo può donare alla parrocchia del suo tempo e delle sue attività.

Il Programma pastorale 2014-2015 proposto dal parroco don Giuseppe Aquilanti e dal Consiglio pastorale parrocchiale richiama lo spirito della visita pastorale condotta nel gennaio 2014 dal Vescovo, monsignor Romano Rossi alla diocesi e

ai contenuti della lettera pastorale «Benedetto il Frutto del tuo Grembo», che monsignor Romano Rossi ha indirizzato come è tradizione alla diocesi in occasione della Pasqua, come primo bilancio di prospettiva della Visita pastorale alle Parrocchie della diocesi di Civita Castellana.

L'esperienza della Visita pastorale come cantiere ancora aperto sta dimostrando una recuperata centralità della parrocchia nell'annuncio di Cristo risorto e delle ripercussioni sulla scala di valori umani di questa testimonianza missionaria, sull'attualizzazione della esortazione di papa Francesco: «Come Zaccheo. La buona notizia che il Signore è entrato nella città ci dà slancio e ci spinge ad uscire per le strade» come significato della validità della pastorale urbana.

## Seminario. Il 12 ottobre, due giovani ammessi tra i candidati al presbiterato

DI GIUSEPPE PENIGOTTI

La consacrazione dell'altare della cappellina del Seminario, è stata

una felice occasione per l'ammissione tra i candidati al presbiterato di due giovani del nostro Seminario. Si chiamano Alemagna Michelangelo e Caporale Andrea Maria. Dopo l'omelia, il celebrante si è rivolto all'assemblea per presentarli: «Carissimi, sono oggi davanti all'assemblea del popolo di Dio alcuni nostri fratelli, che chiedono di essere ammessi tra i candidati al sacramento dell'Ordine del Presbiterato. Gesù ha detto: pregate il padrone della messe, perché mandi operai nella sua messe. Corrispondendo alla sollecitudine del Signore e alla necessità della Chiesa, questi fratelli sono pronti ad accogliere la divina chiamata con le parole del profeta. Ecco, manda me. Con l'aiuto di Dio e la nostra unanime preghiera essi confidano di essere fedeli alla loro

vocazione. La chiamata del Signore si riconosce e si giudica attraverso i segni con i quali Dio manifesta nel tempo la sua volontà a uomini saggi e prudenti. I fratelli che stanno davanti a noi hanno già iniziato il cammino della formazione per imparare a vivere secondo l'insegnamento del Vangelo e così ricevere l'imposizione delle nostre mani. Essi aspirano a consolarsi nella fede, speranza e carità e acquistare lo spirito di orazione e lo zelo apostolico per guadagnare a Cristo tutti gli uomini. E ora animati dall'amore di Cristo e fortificati dal suo Spirito, dichiarano pubblicamente il loro impegno di dedicarsi al servizio di Dio e degli uomini nell'Ordine sacro del Presbiterato».

In piedi, davanti all'altare, Michelangelo e Andrea Maria hanno risposto «Eccomi» ed hanno promesso di portare a termine la loro preparazione per essere pronti ad assumere nella Chiesa il ministero, che a suo tempo vi sarà conferito per mezzo del sacramento dell'Ordine.

assemblea del clero



Quale catechesi?

Un incontro un po' insolito nel panorama degli incontri per clero. Merito anche del professor Ubaldo Montisci che ha voluto aprire l'incontro non con una sua relazione, ma con il confronto tra i partecipanti sul concetto di catechesi: a gruppi 3/5 persone il dialogo è risultato partecipato e sentito. Solo dopo questa «apertura» Montisci ha preteso alcuni concetti. Dopo l'intervallo, le domande dei partecipanti, prima della conclusione nel confronto a gruppi. Questo il primo dei sei incontri programmati per l'anno pastorale.

## Soriano, il ricordo dei fedeli defunti

DI MARIA FRANCESCA MANTOVANI

A Soriano la commemorazione dei defunti è a ricorrenza molto sentita, di gente che si raccoglie in preghiera per commemorare i propri cari: il nostro cimitero fu costruito nel 1873, accanto all'ex convento dei PP. Francescani della chiesa di S. Maria del Poggio.

Da un punto di vista della storia dell'arte funebre, vengono conservate preziose sepolture di illustri famiglie di Soriano sulle quali troneggiano sculture imponenti come una figura femminile, che tiene una ghirlanda con la mano sinistra e sfiora un crocifisso con la destra, un'ara romana con colonna che la riferimento alla Chiesa e Cristo. In questo luogo di pace e di silenzio, dove recuperiamo ricordi del passato, dove si conservano storie e memorie vicine e lontane, non possiamo dimenticare che il cuore del messaggio cristiano, resta sempre la promessa di una vita senza fine, oltre la morte: il messaggio di Dio fatto carne: «Io sono la risurrezione e la vita, chi crede in me, anche se muore, vivrà».

domenica 19 ottobre



## Accendere una luce nelle nostre famiglie

Nella Parrocchia di San Giuseppe Operario a Civita Castellana, a conclusione del Sinodo sulla famiglia, Mons. Giuseppe Mari, Arcivescovo emerito di Cagliari, ha incontrato una comunità attenta alle problematiche familiari, parlando con competenza, alla luce del vangelo e nella grandezza della misericordia di Dio, in particolare di quelle coppie che vivono condizioni che la dottrina cattolica considera «irregolari».